



Regione Lombardia

DECRETO N. 5154

Del 30/04/2020

Identificativo Atto n. 271

DIREZIONE GENERALE WELFARE

Oggetto

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "LINEE GUIDA PER AFFRONTARE L'AUMENTO DI ANIMALI RICOVERATI NEI RIFUGI E NEI CANILI SANITARI IN SEGUITO ALL'EMERGENZA COVID-19 IN LOMBARDIA"

L'atto si compone di 9 pagine

di cui 4 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

Il Dirigente della Struttura Prevenzione Sanità Veterinaria

PREMESSO che il Consiglio dei Ministri ha deliberato la dichiarazione dello “stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili” (GU n. 26 del 1° febbraio 2020);

PRESO ATTO che in conseguenza del sopra citato stato di emergenza sono stati emanati ulteriori provvedimenti atti a far fronte all'emergenza Covid-19 e che qui si intendono integralmente richiamati;

VISTI:

- il DPR 8 febbraio 1954, n. 320 che approva il “Regolamento di Polizia Veterinaria”;
- la Legge 14 agosto 1991, n. 281 “Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo”;
- il DM 6 maggio 2008 “Determinazione dei criteri per la ripartizione tra le regioni e le province autonome delle disponibilità del fondo per l'attuazione della legge 14 agosto 1991, n. 281, recante: «Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo»”;
- il DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. (17A02015) - (GU n.65 del 18-3-2017 - Suppl. Ordinario n. 15) Allegato 1: Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica” che inserisce tra i Livelli Essenziali di Assistenza la “Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione”;

VISTA la L.r. 29 giugno 2016 n. 15 “Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche ai Titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) che disciplina le competenze in materia di “igiene urbana veterinaria” con una logica di governance multilivello e che coinvolge:

- la DG Welfare (UO Veterinaria);
- le ATS (dipartimenti veterinari e sicurezza degli alimenti di origine animale e i distretti di medicina veterinaria);
- i Comuni (Sindaci);
- i Veterinari LP (Liberi Professionisti) e loro organi di rappresentanza;
- le Associazioni animaliste e zoofile;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2018 n. XI/64 con la quale è



Regione Lombardia

stato approvato il “Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura” che colloca la Tutela degli Animali d’Affezione e la Prevenzione del Randagismo all’interno dell’Area Sociale, Missione 13 “Tutela della salute”, Programma 135 “Governo e sviluppo della sanità pubblica veterinaria, tutela degli animali d’affezione e sicurezza alimentare”, Azione 135.4 “Salute animale e igiene urbana” che valorizza il principio di prevenzione come metodo privilegiato di tutela della salute pubblica;

- la Deliberazione n. XI/86 del 07 maggio 2018 “Determinazioni in ordine alla composizione della Consulta Regionale per la Tutela degli Animali d’Affezione e per la Prevenzione del Randagismo”;

CONSIDERATO che:

- l’emergenza Coronavirus in corso in regione Lombardia e nel resto d’Italia e l’evolversi della pandemia a livello globale prospetta il mantenersi a lungo e per un tempo attualmente non quantificabile delle misure assunte di distanziamento sociale, di limitazioni nei movimenti e di gestione sanitaria dei pazienti;
- tali misure possono avere riflessi indesiderati anche nelle articolate politiche di lotta al randagismo e tutela degli animali da affezione;
- tali politiche prevedono anche il ricovero e la gestione di cani, gatti e altri animali d’affezione nei canili/gattili sanitari gestiti dalle ATS e nei canili/gattili rifugio gestiti dai Comuni;
- la gestione domestica degli animali d’affezione di persone sospette infette, infette, malate di Covid-19 è infatti sempre preferibile, ma è complessa e oggetto di indicazioni operative puntuali condivise con la Prevenzione Medica e dirette alle Autorità sanitarie, agli Enti territoriali e alle Organizzazioni, pubbliche e private, direttamente o indirettamente coinvolte;

VISTO il documento “Linee Guida per affrontare l’aumento di animali ricoverati nei rifugi e nei canili sanitari in seguito all’emergenza Covid-19 in Lombardia”, di cui all’Allegato 1 del presente provvedimento;

RILEVATO che in conformità alla legislazione citata in premessa le sopraindicate LLGG (Linee Guida), per garantire la ricettività delle strutture di ricovero a tutela della salute e del benessere degli animali d’affezione durante le fasi emergenziali della pandemia di Covid-19, sono finalizzate alla:

- Predisposizione di misure di analisi e organizzative atte a monitorare la situazione, per prevedere con anticipo l’insorgenza di situazioni di crisi nei singoli rifugi;
- Predisposizioni di proposte operative per i Comuni e per le ATS, per reperire



Regione Lombardia

nuovi posti in cui ricoverare temporaneamente gli animali in esubero;

- Predisposizioni di proposte operative ai gestori dei Rifugi/Comuni per permettere l'adozione di animali, nel rispetto delle citate stringenti misure imposte dalle normative emergenziali vigenti;

RILEVATO altresì che le medesime LLGG individuano i compiti che sono chiamati a svolgere, ciascuno nell'ambito della propria competenza, i seguenti attori:

- UO Veterinaria;
- ATS, tramite i Dipartimenti Veterinari;
- Comuni;
- Titolari di contratti di appalto di rifugio;
- Associazioni protezionistiche del Terzo settore;
- Veterinari Libero Professionisti, Ordini e Associazioni di categoria;

PRESO ATTO che la Consulta regionale per la Tutela degli Animali d'Affezione e per la Prevenzione del Randagismo ha approvato all'unanimità le LLGG in argomento (Allegato 1);

RITENUTO quindi di approvare il documento in allegato al presente atto (Allegato 1) denominato "Linee Guida per affrontare l'aumento di animali ricoverati nei rifugi e nei canili sanitari in seguito all'emergenza Covid-19 in Lombardia", parte integrante e sostanziale del provvedimento;

VISTE:

- la L.r. 30 dicembre 2009 n. 33 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità" con la quale sono stati recepiti i principi e le modalità attuative di cui al combinato disposto della Legge n. 281/1991 e del D.M. 6 maggio 2008;
- la L.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. **di approvare** il documento in allegato al presente atto (Allegato 1) denominato "Linee Guida per affrontare l'aumento di animali ricoverati nei rifugi e nei canili sanitari in seguito all'emergenza Covid-19 in Lombardia", parte integrante e sostanziale del provvedimento;
2. **di stabilire** che il presente atto non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;



Regione Lombardia

3. **di attestare** che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;
4. **di pubblicare** il presente atto sul BURL e sul Portale istituzionale della Regione Lombardia.

IL DIRIGENTE

MARCO FARIOLI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge